

“Incentivi alle piccole e medie imprese (p.m.i.) per la qualificazione e lo sviluppo dell’offerta turistica”

1. BANDO ATTUATIVO STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE

La giunta ha deliberato di approvare il bando redatto ai sensi della l.r. 15/2008 e finalizzato a promuovere la qualificazione e lo sviluppo delle strutture extra-alberghiere.

2. Disponibilità finanziarie

Gli aiuti rimborsabili a favore delle imprese turistico-ricettive extra-alberghiere beneficiarie saranno finanziati con un “Fondo di rotazione”, costituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (F.I.L.S.E.), in attuazione dell’art. 10 della Legge Regionale n. 15/2008. Alla data di approvazione del presente bando, da parte della Giunta regionale, la dotazione finanziaria è pari a Euro 2.000.000,00=, incrementabile con successivi provvedimenti regionali.

3. Obiettivi

L’azione intende promuovere il processo di riqualificazione dell’offerta turistica ligure attraverso il sostegno alle piccole e medie imprese (P.M.I.) che gestiscono strutture ricettive extra-alberghiere di cui all’art. 18 lettere a), b), c), d), f), della L. R. n. 2/2008 (case per ferie, ostelli della gioventù, rifugi alpini ed escursionistici, affittacamere, case e appartamenti per vacanze).

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione le piccole e medie imprese che, alla data di approvazione del presente bando, esercitano attività extra-alberghiera, di cui alla L. R. n. 2/2008 art. 18 lettere **a) case per ferie, b) ostelli per la gioventù, c) rifugi alpini ed escursionistici, d) affittacamere, f) case e appartamenti per vacanze**, e che, alla medesima data, risultino iscritte al registro delle imprese e attive.

Sono esclusi dai benefici dal bando:

o le imprese che hanno ricevuto dall’autorità nazionale competente un’ingiunzione di recupero di Aiuti di Stato precedentemente ottenuti e dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. “clausola Deggendorf”), di cui all’art. 1 comma 1223 della l. 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal relativo decreto di attuazione (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007), qualora le relative somme non siano state rimborsate o depositate in un conto bloccato in ottemperanza alla precitata ingiunzione;

o le imprese che non siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, trovandosi in corso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria;

o le imprese che siano classificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dell’art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e s.m.i.

5. Localizzazione

L’investimento ammesso ad agevolazione deve interessare le strutture ricettive, e le loro eventuali pertinenze, ubicate sul territorio regionale ligure, che, al momento della presentazione della domanda, risultino nella piena disponibilità dell’impresa ed iscritte presso la competente Camera di Commercio.

6. Iniziative ammissibili

Sono considerati ammissibili ad agevolazione gli investimenti proposti da piccole e medie imprese finalizzati:

Scheda di sintesi

- 1) alla realizzazione ex novo o alla riqualificazione di strutture turistico-ricettive extra-alberghiere esistenti ed in esercizio;
- 2) al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile.

Per quanto concerne gli interventi promossi dalle case e appartamenti per vacanze, di cui all'art. 18 lettera f) della L.R. 2/2008, gli stessi saranno ammissibili limitatamente alle unità abitative di proprietà del gestore.

Gli investimenti devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione inviato da FI.L.S.E., fatta salva la possibilità di richiedere una proroga motivata per ulteriori 6 mesi.

Sono ammissibili le spese riferite a programmi d'investimento avviati a far data dal 1 maggio 2013.

L'avvio e la conclusione del programma di investimento coincidono rispettivamente con la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente) ammesso ad agevolazione.

Il costo totale dell'investimento ritenuto ammissibile non può essere inferiore ad euro 50.000,00= (IVA esclusa).

Tutti i preventivi e i relativi titoli di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente) dovranno essere intestati all'impresa richiedente/beneficiaria dell'agevolazione.

Tutti gli interventi devono essere già definiti al momento della presentazione della domanda con un progetto dettagliato dell'investimento previsto.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti voci di spesa, rientranti in programmi di investimento conformi al punto 6 del presente bando:

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino a un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile relativo alle opere edili di cui alle successive lettere b) ed e);
- b) opere murarie e/o assimilate relative agli interventi oggetto dell'investimento con esclusione di interventi costituiti dalla sola manutenzione ordinaria, di cui all'art.6 della Legge Regionale n. 16 del 06/06/2008 e ss.mm.ii., anche con riferimento a spese connesse alla realizzazione di strutture e servizi complementari all'attività svolta quali, a titolo di esempio, centri benessere, impianti sportivi, parcheggi riservati, ecc.;
- c) acquisto di macchinari, impianti non inclusi tra quelli di cui alla Legge Regionale n. 16 del 06/06/2008 e ss.mm.ii, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, anche con riferimento a spese connesse alla realizzazione di strutture e servizi complementari all'attività svolta quali, a titolo di esempio, centri benessere, impianti sportivi, parcheggi riservati, ecc.;
- d) acquisto di dotazioni e programmi informatici, purché in coerenza con le esigenze produttive e gestionali dell'impresa, e realizzazione di siti internet;
- e) interventi mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile (es. impianti per l'introduzione di tecnologie di risparmio energetico, riciclo dell'acqua, energie alternative ecc.);

Scheda di sintesi

f) spese finalizzate all'introduzione di sistemi di qualità e all'adesione a sistemi di certificazione ambientale secondo standard e metodologie riconosciute a livello nazionale e/o internazionalmente riconosciute (es. ISO, EMAS, marchio Ecolabel, etc.);

g) il costo della/e perizia/e necessaria/e all'acquisizione della/e garanzia/e ipotecaria/e da parte di FI.L.S.E. a fronte del finanziamento concesso ai sensi del presente Bando nel limite del 0,5% del programma di investimento ammissibile;

h) oneri di commissione per garanzie a fronte del prestito rimborsabile e/o dell'anticipo rilasciate da Banche, Società di assicurazione, e soggetti iscritti all'elenco speciale ai sensi dell'ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i, nel limite del 3% del programma di investimento totale ammissibile.

Le spese in opere edili ritenute complessivamente ammissibili non potranno essere inferiori al 50% del totale dell'investimento ammesso ad agevolazione.

Nel caso di investimenti inerenti a bar e ristoranti annessi alle strutture ricettive, gli stessi sono accolti a condizione che l'investimento prevalente ammissibile sia quello relativo alla struttura ricettiva.

Non sono ammissibili i titoli di spesa ed i preventivi, di cui alle lettere c), d) ed f) nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a Euro 500,00=.

Le voci di spesa presentate ad agevolazione, ad eccezione di quelle indicate alle lettere a), f) g) ed h) dovranno essere iscritte a bilancio e/o nella dichiarazione dei redditi quali beni ammortizzabili in più esercizi.

Non sono ammissibili le spese diverse da quelle sopra citate e in particolare quelle relative a:

∅ spese non puntualmente sopra citate;

∅ spese per le quali il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario ad eccezione degli incentivi fiscali;

∅ spese di registrazione, imposte e tasse;

∅ spese di gestione corrente dell'impresa;

∅ spese fatturate all'impresa richiedente da altra impresa, che si trovi con la prima nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25% da medesimi altri soggetti. Tale ultima partecipazione viene considerata anche se determinata in via indiretta;

∅ spese effettuate e/o fatturate da personale dell'impresa richiedente;

∅ spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;

∅ spese effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;

∅ acquisto di scorte, nonché operazioni di mero finanziamento del passivo dell'impresa;

∅ restauro di beni mobili già di proprietà;

∅ promozione turistica e pubblicitaria, quali, a mero titolo esemplificativo, volantaggio, articoli di giornale, spot radiofonici, televisivi, pubblicità via web etc.;

Scheda di sintesi

∅ acquisto di materiale di consumo in genere, quale: asciugamani, lenzuola, federe, tovaglie, tovaglioli, coprimaterassi, piatti, bicchieri, posate, oliere e saliere (risultano invece ammissibili altri beni qualora iscritti a bilancio e/o nella dichiarazione dei redditi quali beni ammortizzabili in più esercizi);

∅ acquisto di mezzi mobili per il trasporto di merci e/o persone;

∅ acquisto di macchinari, impianti non inclusi tra quelli di cui alla Legge Regionale n. 16 del 06/06/2008 e ss.mm.ii, attrezzature e arredi usati o rigenerati;

∅ spese per il mantenimento annuale di certificazioni già acquisite;

∅ spese per acquisto di beni a fini dimostrativi;

∅ spese per consulenze continuative o periodiche, relative agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;

∅ lavori di sola manutenzione ordinaria di cui all'art. 6 della LR n.16/2008 e ss.mm.ii..

Le modalità di pagamento ammissibili sono limitate a bonifico, Ri.Ba., assegno, RID e carta di credito aziendale, a valere su uno o più conti correnti bancari o postali intestati all'impresa beneficiaria, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

Non sono ammesse acquisizioni a mezzo locazione finanziaria (leasing).

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) verrà comunicato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione.

8. Intensità e forma dell'agevolazione

Il fondo opera mediante la concessione di prestiti rimborsabili a un tasso fisso nominale annuo pari allo 0,50% (per durate pari a 5 anni) e all' 1% (per durate pari a 10 anni), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto di quanto disposto dal regime di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, fino al 100% dell'investimento ammissibile.

Il prestito rimborsabile, di importo compreso tra i 50.000,00 e i 500.000,00 Euro, concedibile a fronte di idonee garanzie a copertura della totalità dell'importo, è caratterizzato da un piano di ammortamento con durata di 5 o 10 anni - con rate semestrali posticipate costanti con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno – oltre ad un numero massimo di 4 semestri di pre ammortamento.

La prima rata di pre-ammortamento scade al termine del semestre successivo a quello nel quale è stato sottoscritto il contratto ai sensi del presente Bando.

Il finanziamento è concesso ai tassi agevolati sopracitati secondo un apposito piano d'ammortamento, ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. n. L 379 del 26 dicembre 2006.

Il risparmio in conto/interessi, corrispondente all'intensità di aiuto in regime "de minimis" equivalente, verrà comunicato da FI.L.S.E. al momento del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Scheda di sintesi

Nel caso in cui, con l'agevolazione concedibile, il limite "de minimis" venga superato dall'impresa, l'ammontare del finanziamento stesso dovrà essere riparametrato per rispettare i limiti stabiliti dal regime "de minimis" stesso.

Per regime "de minimis" si intende, ai sensi di quanto previsto dal "Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore", pubblicato sulla GUCE del 26/12/2006, un aiuto nel limite massimo di euro 200.000,= nell'arco di tre esercizi. L'impresa beneficiaria assume l'onere di verificare che qualsiasi ulteriore aiuto supplementare, sempre a titolo di "de minimis", non comporti il superamento del suddetto limite di euro 200.000,00=. Inoltre l'impresa deve comunicare, all'atto della presentazione della domanda, informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis", dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e in quello in corso (indicando: ente concedente, data di concessione e importo).

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di stato o altre agevolazioni pubbliche ad eccezione degli incentivi fiscali, relativamente agli stessi costi ammissibili.

9. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo deve essere redatta esclusivamente sui moduli reperibili presso FI.L.S.E. o scaricabili dai siti internet di Regione Liguria e FI.L.S.E. (www.regione.liguria.it e www.filse.it), compilati in ogni loro parte e completi di tutta la documentazione richiesta.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve essere obbligatoriamente corredata, a pena di inammissibilità, di idoneo documento di identità.

Le richieste pervenute a FI.L.S.E. non sottoscritte con firma autografa, sono considerate inammissibili.

La domanda deve essere prodotta in bollo da 14,62 Euro, ai sensi delle vigenti leggi ed eventuali ss.mm.ii., e spedita, a pena di inammissibilità, a mezzo raccomandata del servizio postale, indirizzandola a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FI.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 Genova

Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura:

L.R. 15/2008 – Incentivi alle Piccole e Medie Imprese (P.M.I.) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica - Bando 2013 - Strutture extra-alberghiere.

Le domande devono essere presentate dal 01/10/2013 compreso.

Le domande spedite prima della data stabilita per l'apertura del bando saranno considerate irricevibili.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda riferita ad un unico progetto a valere sul presente bando entro i termini di apertura dello stesso.

Le pagine della documentazione inviata dovranno essere numerate, poste nella corretta sequenza e pinzate in solido e rilegate a formare un unico plico.